

CAPITOLO 2

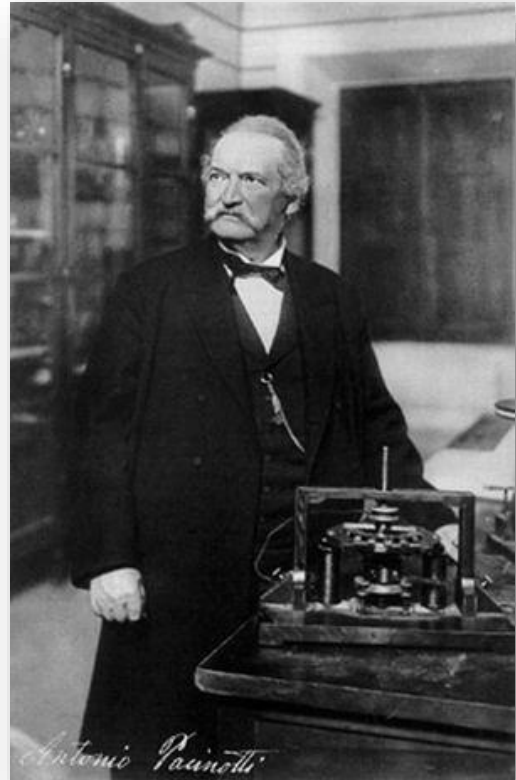
STORIA E IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

1. CHI ERA ANTONIO PACINOTTI

Antonio Pacinotti nacque a Pisa il 17 giugno 1841. Si laureò a Pisa nel 1861 in Matematica.

Ammesso all'Università nel 1856, a soli 18 anni, Pacinotti progettò nel 1858 una macchina magneto-elettrica, cioè un dispositivo per produrre corrente elettrica, reversibile, quindi da poter essere usato anche come motore. Dal punto di vista tecnologico l'apparecchio era destinato a far compiere un salto di qualità ai generatori di corrente continua. La macchina, costruita nel 1860 presso il Gabinetto di Fisica Tecnologica, aveva la forma di un anello e portava una disposizione di fili veramente ingegnosa, mediante i quali forniva una corrente continua.

Il geniale inventore trascurò tuttavia di brevettare il suo dispositivo. Nel 1865 Pacinotti si recò a Parigi, nell'officina di Froment, gestita dal successore Doumulin, con lo scopo di farsi costruire l'anello, avendo trovato delle difficoltà a costruirlo in Italia. Un operaio della ditta, che



molti pensano essere stato Zenobe Gramme, si fece spiegare dettagliatamente il funzionamento della macchina. L'affare con Doumulin non andò in porto. Nel 1869 Zenobe Gramme brevettò il suo dispositivo e nel 1871 ne iniziò la fruttuosa produzione industriale. Negli anni seguenti la vita di Pacinotti trascorse tra reclami e rivendicazioni, anche se la sua priorità scientifica non fu mai messa in dubbio.

Antonio Pacinotti morì il 25 marzo del 1912 nella stessa stanza dell'abitazione in cui era nato. Il suo corpo è sepolto nel Camposanto Monumentale di Pisa.

2. LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

In relazione all'accertata necessità di qualificazione operaia, finalizzata all'assorbimento di manodopera nei vari settori dell'industria e dell'artigianato, il 24 luglio 1961, con approvazione del Consiglio comunale di Foggia, si autorizzò il Sindaco Vittorio de Miro d'Ajeta ad inoltrare istanza per l'istituzione in Foggia di un Istituto Professionale. In seguito a tale richiesta ufficiale, con il D.P.R. 30-09-1961 N. 1935, si istituì in Foggia, con decorrenza 1° ottobre 1961, l'Istituto Professionale di Stato presso la sede dell'Istituto Tecnico "Saverio Altamura".

I corsi attivati furono: "Elettricisti in bassa tensione" - "Radio Montatori"- "Tornitori" - "Riparatori auto" - "Saldatori".

Il primo Preside dell'Istituto fu l'Ing. Paolo Scarnecchia, già preside dell'ITIS "Saverio Altamura", che guidò anche l'Istituto Professionale fino al 1974, ampliandone gli indirizzi e creando sempre nuove sedi coordinate.

Nel 1964 si costituirono nuove sedi a Monte Sant'Angelo, Accadia, Bovino e S. Agata di Puglia con due nuovi indirizzi: "Meccanico riparatori automezzi" e "Saldatore a cannello".

Nel 1965 si approvò la costituzione di nuove sedi coordinate a Manfredonia, Candela, Orsara di Puglia (per l'indirizzo "Elettricista installatore in bassa tensione") e a Casalvecchio di Puglia (per la specializzazione di "Meccanico riparatore automezzi").

Nel maggio del 1967, preside l'ing. Scarnecchia, vennero richiesti altri indirizzi: per la sede di Foggia: "Congegnatore meccanico", "Disegnatore edile", "Elettromeccanico", "Installatore impianti di riscaldamento", "Installatore impianti idrotermosanitari". Per la sede di Bovino: "Elettricista installatore in bassa tensione". Per la nuova sede di Manfredonia: "Saldatore a cannello elettrico". Per la nuova sede di San Marco in Lamis: "Elettricista installatore in b.t."

Nell'aprile del 1969 il preside Scarnecchia propose per la sede di Monte Sant'Angelo l'istituzione di una sezione per Operatori chimici, in considerazione dell'imminente realizzazione del polo petrolchimico nella piana di Macchia, e quella di due nuove sedi coordinate, rispettivamente nel comune di S. Marco in Lamis e nel comune di Orta Nova con indirizzo "Elettricista installatore".

Nel 1970 si proposero nuove iniziative: l'attivazione nella sede di Foggia di una sezione di "Tecnico di radiologia medica", l'istituzione di altre due sedi coordinate, nei comuni di Manfredonia e di Candela, con l'attivazione per entrambe di una sezione di "Meccanico riparatore autoveicoli". Si attivarono classi sperimentali Post-qualifica con due sezioni: "Tecnico per l'industria meccanica" (TIM) e "Tecnico per le industrie elettriche ed elettrotecniche" (TIEE).

Nell'anno scolastico 1973/74 l'istituto comprendeva le seguenti sedi: Foggia, Monte S. Angelo, Bovino, Sant'Agata di Puglia, San Marco in Lamis e Manfredonia.

Nell'anno scolastico 1974/75 venne nominato un nuovo Preside nella persona del prof. Pasquale di Scanno e l'anno successivo il Preside Prof. Francesco Carriere.

Nell'anno scolastico 1979/80 il prof. Ruggiero Bollino venne nominato Preside dell'Istituto, incarico che ricoprì fino all'anno scolastico 1982/1983 quando fu sostituito dal prof. Quintino D'Emilio.

In tale periodo l'istituto prese il nome di I.P.S.I.A. "A. Pacinotti".

Nel 1980 avvenne, finalmente, il trasferimento definitivo nella nuova ed attuale sede di via Gioberti (ora Via Natola).

Nel 1984 il prof. Francesco Carriere divenne Preside titolare dell'Istituto e vi rimase fino all'a.s. 2001/2002.

In questi anni iniziarono le attività di collaborazione Scuola - Mondo del lavoro che successivamente sarebbero diventate la caratteristica peculiare e curriculare del nostro Istituto. Ad integrazione delle lezioni tradizionali, si invitarono esperti del mondo della produzione affinché gli allievi acquisissero le competenze richieste nel campo industriale e artigianale.

A cominciare dall'a.s. 1988/89 si richiese la "sperimentazione assistita" denominata "Progetto 92" nei settori: Operatore elettrico, elettronico, meccanico, seguendo le seguenti priorità: "Operatore elettronico" per la sede di Foggia, "Operatore elettrico" per la sede di S. Marco.

Nel 1992 venne attivato anche il corso per "Operatore della moda" e furono portati a termine, con lo svolgimento degli esami di qualifica, i primi corsi del "Progetto 92".

Nell'a.s. 1993/94 vennero assegnati all'Istituto ben 36 sottoprogrammi cofinanziati da F.S.E. da svolgere negli anni scolastici 1993/94 - 1994/95 - 1995/96, aventi come finalità l'integrazione nel mercato del lavoro e la promozione di specifici ruoli professionali.

Nel 1998 si richiese al Provveditorato agli Studi un finanziamento per la realizzazione di un laboratorio di processi produttivi industriali reali. Tale laboratorio è stato realizzato e completato ed è un "fiore all'occhiello" del nostro Istituto.

Fino all'a.s. 2001/2002 l'Istituto mise in atto una proficua attività con la realizzazione di Corsi di specializzazione post diploma e di un sottoprogramma finanziato dal F.S.E, tramite il progetto denominato: "Tecnica di post produzione e gestione impianti alta e bassa frequenza".

Dal 2002 al 2010 si susseguirono i seguenti Dirigenti Scolastici: prof.ssa Michelina Boccia, prof. Francesco Gorgoglione, prof.ssa Gabriella Grilli.

Nel 2010 si attivarono i nuovi ordinamenti per gli Istituti Professionali, previsti dalla Riforma Gelmini con i corsi di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e "Produzione Industriale".

Dall'a.s. 2011/2012 all'a.s. 2014/2105 è stato Dirigente Scolastico il prof. Matteo Capra.

Nel 2011 l'I.P.S.I.A. "Pacinotti", grazie all'intesa con la Provincia e la Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia ha avviato due nuovi indirizzi, unici nell'intera provincia: "Ottico" e "Odontotecnico".

Dall'a.s. 2015/2016 ad oggi è Dirigente Scolastico la prof.ssa Maria Antonia Vitale.

3. LA REALTÀ TERRITORIALE

Il comparto trainante dell'economia provinciale è rappresentato dalle attività del settore primario.

Nello specifico, il settore agroalimentare sta ampliando il suo spazio nell'attività di ricerca di coltivazioni biologiche, prodotti naturali e qualità delle produzioni agricole.

Ancora debole è l'industrializzazione: pochi gli impianti medio-grandi e, fatta eccezione per i comparti chimico e petrolchimico (Manfredonia), cartario, tessile e metalmeccanico, gli stabilimenti di maggiore dimensione sono quelli agroalimentari (industria molitoria, olearia, enologica, dello zucchero).

Il turismo, seppure ostacolato in alcune zone dall'insufficienza delle vie di comunicazione, è in fase di costante espansione, specialmente per quanto riguarda le strutture ricettive e ricreative. Notevoli le località balneari, che, oltre alle isole Tremiti, esercitano un sempre crescente richiamo turistico.

Un altro settore sempre più importante per la nostra economia è quello delle energie rinnovabili.

4. IL NOSTRO ISTITUTO

Il bacino di utenza dell'I.P.S.I.A. "A. Pacinotti" è decisamente vasto; accoglie, infatti, alunni provenienti da diverse scuole secondarie di I grado del territorio (comuni di Lucera, San Severo, Candela, Deliceto, Troia, Carapelle, Orta Nova, Biccari, Bovino, Panni, Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore) e della città, in particolare: "Pio XII", "Foscolo", "De Sanctis", "Murialdo" "Moscati".

Gli allievi sono compresi in una fascia di età tra i 14 ed i 18-19 anni, talora con spiccate attitudini per le discipline d'indirizzo.

Il passaggio nell'Istruzione Professionale si configura come un'importante possibilità di crescita cognitiva e culturale, non solamente la via per il conseguimento di un diploma. Da questa scuola, infatti, gli studenti - e le loro famiglie - non si aspettano un semplice addestramento pratico, ma chiedono che essa si faccia carico di tutti i loro bisogni formativi e li metta in condizione di conseguire:

- una formazione umana e culturale;
- una formazione professionale di base, a larga valenza, su cui eventualmente innestare nuove e differenti competenze;
- strumenti di conoscenza polivalenti e flessibili, che permettano un rapido adattamento a situazioni ambientali e professionali diverse;
- competenze professionali specifiche, immediatamente spendibili.

Il nostro Istituto è ben collegato con tutte le zone della città e con i paesi ricadenti nella provincia di Foggia.

5. MISSION E VALORI

Nell'ambito di una società in continua e profonda trasformazione e di un mercato del lavoro che è alla ricerca di tecnici sempre più qualificati l'I.P.S.I.A. "Pacinotti" di Foggia si propone di creare figure professionali con competenze flessibili e prontamente spendibili, in linea con le esigenze del mondo attuale.

Le prerogative dell'istituto sono:

- coniugare felicemente la *paideia* con la *praxis*, in modo che il *Know* (conoscenza) si declini nel *Know-how* (saper fare), cioè nella acquisizione di competenza intesa come combinazione di conoscenza, abilità e attitudini appropriate al contesto;
- rispondere agli obiettivi del documento "Europa "2020", sostenendo l'integrazione fra scuola e impresa e favorendo la formazione di figure professionali qualificate e specializzate;
- relazionarsi con la realtà economica locale (Protocolli d'Intesa con aziende ed Enti locali);
- promuovere la creatività e la capacità di progettazione, intese come un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro capace di trasmettere agli allievi la curiosità, l'immaginazione, il fascino della ricerca, del costruire insieme dei prodotti finali attraverso l'apporto di ognuno di essi.
- sviluppare la cultura dello sport attraverso la partecipazione ad iniziative agonistiche.

La finalità che il nostro Istituto vuole perseguire è promuovere il successo scolastico, educare alla complessità, motivare gli studenti a realizzare il proprio progetto di vita e di lavoro, valorizzando le attitudini personali di ciascuno.

Tutto ciò si realizza garantendo, nell'attività didattica, sia i saperi specifici essenziali delle discipline, cioè quelle conoscenze e abilità che costituiscono il bagaglio fondamentale di ogni processo di insegnamento-apprendimento, sia privilegiando quelle iniziative culturali e formative atte a potenziare e ad arricchire l'unità del sapere come cultura.

In questa ottica l'Istituto "A. Pacinotti" persegue importanti mete educative attraverso la realizzazione di azioni progettuali a forte valenza formativa ed opera scelte didattiche fondate sui valori democratici condivisi dell'interculturalità, della solidarietà, della tutela dell'ambiente, delle pari opportunità, della legalità, dell'ascolto, della piena espressione delle potenzialità personali, della valorizzazione del merito, della pro-socialità, del mutuo soccorso, dell'atteggiamento di scambio e di apertura verso l'altro, del rispetto delle persone e delle cose.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Antonia Vitale